



Data 16 NOV. 2018 Protocollo N° 468061 Class: C. 920 Prat. 04 Fasc. 1 Allegati N° 8

Oggetto: **Settimana mondiale e Giornata europea sull'uso consapevole degli antibiotici - 2018**

Ai Direttori Sanitari

Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione

Ai Direttori dei Distretti Socio-Sanitari

Ai Direttori dei Servizi Igiene e Sanità Pubblica

Ai Direttori dei Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione

Ai Direttori dei Servizi Veterinari Igiene Allevamenti e
Produzioni Zootecniche

Ai Direttori Medici di Presidio Ospedaliero

Ai Direttori UOC Cure Primarie

Ai Direttori UOC Assistenza Farmaceutica Territoriale

Aziende ULSS e Ospedaliere del Veneto

LORO SEDI

E, p.c.

Al Direttore Generale Area Sanità e Sociale

Al Direttore Direzione Programmazione sanitaria LEA

Al Direttore U.O. Cure Primarie e strutture socio-
sanitarie territoriali

Al Direttore Direzione Farmaceutico, Protesica,
Dispositivi medici

Area Sanità e Sociale – REGIONE DEL VENETO

Al Direttore Sanitario

Al Direttore UOC Rischio clinico

Azienda Zero

LORO SEDI

Area Sanità e Sociale

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) – tel. 0412791352 – 1353 - 1320 - fax. 041-2791355

prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it

area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it



La resistenza agli antimicrobici è divenuta un'emergenza di sanità pubblica, che determina aumento della spesa sanitaria, allungamento dei tempi di degenza, fallimenti terapeutici e aumento della mortalità.

L'uso prudente degli antimicrobici può contribuire a fermare lo sviluppo di patogeni resistenti, conservando l'efficacia degli antimicrobici perché possano continuare a essere utilizzati dalle generazioni future.

Con Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 2 novembre 2017 è stato approvato il Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico-Resistenza 2017-2020, che prevede una complessa serie di azioni in ambito sanitario umano e veterinario per affrontare questa minaccia alla salute pubblica. Fra queste, riveste notevole importanza l'adozione di programmi di comunicazione, sia verso la popolazione sia verso gli operatori sanitari.

Ogni anno, nella seconda metà di novembre, hanno luogo iniziative internazionali di sensibilizzazione sul problema dell'antimicrobico-resistenza. A livello globale, l'Organizzazione Mondiale della Sanità coordina, in collaborazione con FAO e Organizzazione mondiale della sanità animale (OIE), un'iniziativa denominata World Antibiotic Awareness Week, che si svolge nell'arco di un'intera settimana (quest'anno dal 12 al 18 novembre). La campagna ha un sito web dedicato (<http://www.who.int/who-campaigns/world-antibiotic-awareness-week>). Gli slogan scelti per la campagna 2018 sono *"Think twice. Take advice"* (*"Pensaci due volte. Chiedi consiglio"*) e *"Misuse of Antibiotics puts us all at Risk"* (*"L'uso non corretto di antibiotici ci mette tutti a rischio"*). Questi slogan evidenziano il concetto-chiave che gli antibiotici sono una risorsa preziosa da utilizzare solo quando necessario, sulla base dell'indicazione del medico o del veterinario, evitando il fai-da-te. A livello europeo, lo European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) promuove la Giornata europea sull'uso consapevole degli antibiotici che si svolge ogni anno il 18 novembre. Sul sito web dedicato (<https://antibiotic.ecdc.europa.eu/en>) è reperibile una vasta gamma di materiali informativi multimediali e multilingue.

Gli operatori sanitari (medici ospedalieri e territoriali, veterinari e farmacisti) giocano un ruolo fondamentale nel contrasto all'antimicrobico-resistenza, attraverso:

Area Sanità e Sociale

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) – tel. 0412791352 – 1353 - 1320 - fax. 041-2791355

prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it

area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

- la garanzia di un uso prudente e appropriato degli antimicrobici
- l'adozione di buone pratiche di controllo delle infezioni in tutti i contesti assistenziali
- l'informazione ed educazione della popolazione sui rischi connessi ad un uso non corretto degli antibiotici

Pertanto, si invitano le Aziende ULSS del Veneto ad intraprendere iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sul corretto uso degli antibiotici, rivolte sia ai cittadini-utenti sia agli operatori sanitari dei vari servizi coinvolti.

A tal fine si allegano alla presente alcuni materiali comunicativi in lingua italiana selezionati tra quelli predisposti dall'ECDC.

Si propongono a titolo di esempio le seguenti modalità comunicative, che potranno essere adattate o integrate in base al contesto organizzativo locale di ciascuna ULSS:

- Diffusione a tutti gli operatori sanitari interessati (MMG, PLS, medici ospedalieri, farmacisti, medici veterinari) della presente nota e dei materiali formativi per gli operatori messi a disposizione dall'ECDC (Allegati 1, 2 e 3).
- Inserimento di un comunicato sulla Giornata/Settimana dell'antibiotico-resistenza nel sito web dell'Azienda ULSS (Allegato 4)
- Trasmissione del video sull'uso prudente degli antibiotici (scaricabile al link: <https://antibiotic.ecdc.europa.eu/it/publications-data/prendetevi-cura-di-voi-non-prendete-antibiotici>) attraverso i monitor delle sale d'attesa ospedaliere e ambulatoriali
- Affissione dei poster (Allegati 5, 6 e 7) e distribuzione del pieghevole (Allegato 8) presso gli ambulatori vaccinali, le sedi di erogazione dei programmi di screening oncologici e cardiovascolare, le sedi distrettuali, i MMG, i PLS, le farmacie.

La scrivente Direzione invierà copie stampate dei poster e del pieghevole ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS e alle Direzioni Sanitarie delle Aziende Ospedaliere.

Area Sanità e Sociale

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) – tel. 0412791352 – 1353 - 1320 - fax. 041-2791355

prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it

area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Tutti i materiali allegati sono disponibili anche sulla pagina web della Regione del Veneto dedicata all'antimicrobicoresistenza: <https://www.regione.veneto.it/web/sanita/antimicrobico-resistenza>

Si ringrazia per la collaborazione.

Cordiali saluti.

Allegati:

- Allegato 1_Infografica diffusione antibioticoresistenza
- Allegato 2_Infografica Antibiotici siate responsabili
- Allegato 3_Scheda informativa per medici
- Allegato 4_Esempio di comunicato stampa
- Allegato 5_Poster A
- Allegato 6_Poster B
- Allegato 7_Poster C
- Allegato 8_Pieghevole

DIREZIONE PREVENZIONE,
SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA

Il Direttore
dr.ssa *Francesca Russo*

Responsabili dell'istruttoria:

Francesca Zanella

Gisella Pitter

Segreteria: Tel. 041-2791352-53

Area Sanità e Sociale

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) – tel. 0412791352 – 1353 - 1320 - fax. 041-2791355

prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it

area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Come si diffonde la resistenza agli antibiotici?

La resistenza agli antibiotici è la capacità dei batteri di contrastare l'azione di uno o più antibiotici. L'uomo e gli animali non sviluppano resistenza ai trattamenti antibiotici, ma i batteri trasportati dall'uomo e dagli animali possono farlo.

- 1 **Gli animali** possono essere trattati con antibiotici e pertanto possono veicolare batteri resistenti agli antibiotici.
- 2 **Gli ortaggi** possono essere contaminati da batteri resistenti agli antibiotici provenienti dal letame usato per concimare.
- 3 **I batteri resistenti agli antibiotici** possono diffondersi all'uomo attraverso il **cibo** e il contatto diretto con gli animali.

Negli allevamenti

- 4 Nell'**uomo** gli antibiotici sono prescritti per la cura delle **infezioni**. Tuttavia, i batteri possono sviluppare una resistenza agli antibiotici come **naturale reazione di adattamento**. I batteri resistenti agli antibiotici possono successivamente **diffondersi** dalle persone trattate ad altre persone.

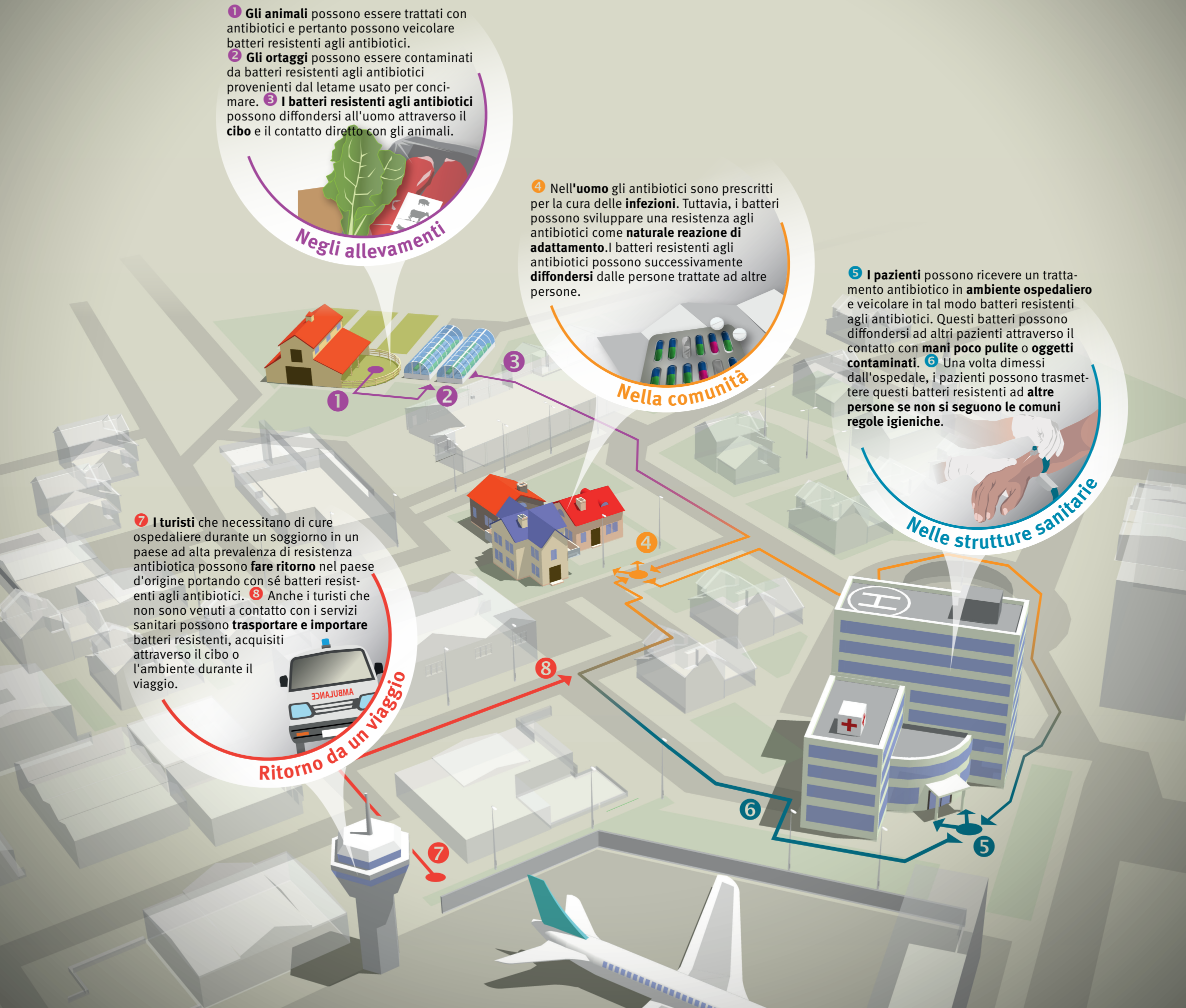
Nella comunità

- 5 **I pazienti** possono ricevere un trattamento antibiotico in **ambiente ospedaliero** e veicolare in tal modo batteri resistenti agli antibiotici. Questi batteri possono diffondersi ad altri pazienti attraverso il contatto con **mani poco pulite** o **oggetti contaminati**.
- 6 Una volta dimessi dall'ospedale, i pazienti possono trasmettere questi batteri resistenti ad **altre persone se non si seguono le comuni regole igieniche**.

Nelle strutture sanitarie

- 7 **I turisti** che necessitano di cure ospedaliere durante un soggiorno in un paese ad alta prevalenza di resistenza antibiotica possono **fare ritorno** nel paese d'origine portando con sé batteri resistenti agli antibiotici.
- 8 Anche i turisti che non sono venuti a contatto con i servizi sanitari possono **trasportare e importare** batteri resistenti, acquisiti attraverso il cibo o l'ambiente durante il viaggio.

Ritorno da un viaggio



Antibiotici siate responsabili

La comparsa e la diffusione della resistenza agli antibiotici, ossia della capacità dei batteri di contrastare l'azione di un antibiotico, sono divenute un problema riconosciuto in tutto il mondo. La resistenza agli antibiotici riduce drasticamente il numero di antibiotici disponibili per la cura delle malattie.

Ogni anno, 30 paesi dell'UE/SEE presentano i propri dati sulla resistenza agli antimicrobici alla rete europea di sorveglianza della resistenza antimicrobica (EARS-Net) e i dati sul consumo di antimicrobici alla rete europea di sorveglianza del consumo di antimicrobici (ESAC-Net). Entrambe le reti sono gestite dall'ECDC.

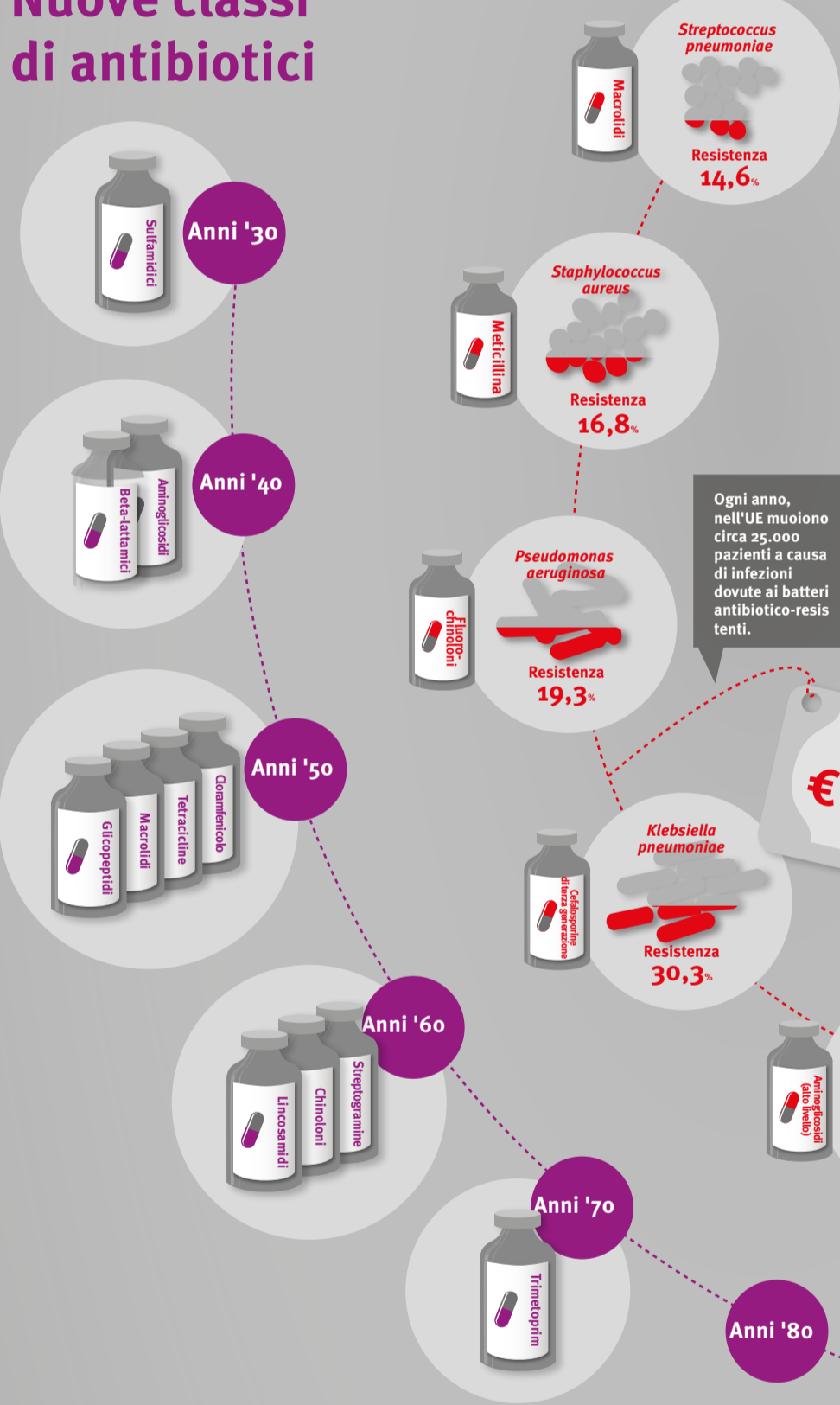
Gli antibiotici sono spesso utilizzati in modo inappropriato o senza una reale necessità, sia in ambito umano che veterinario. Migliorare l'uso degli antibiotici è la cosa più importante da fare per rallentare sensibilmente l'emergenza e la diffusione dei batteri resistenti agli antibiotici.



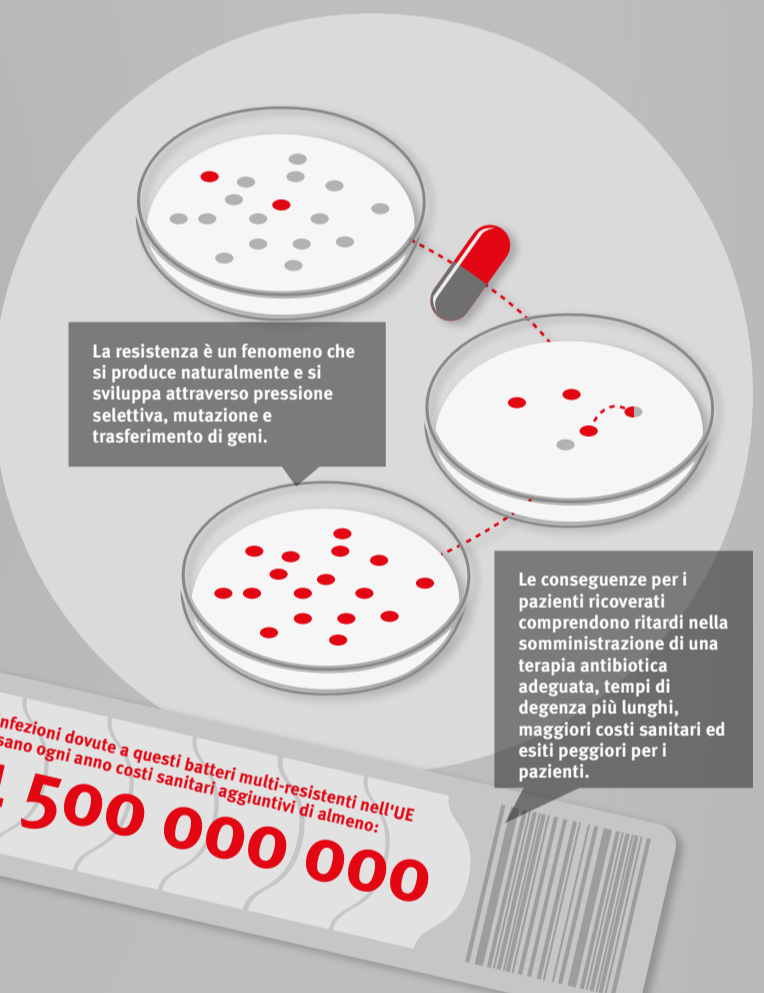
Consumo di antibiotici



Nuove classi di antibiotici



Resistenza agli antibiotici



Gli antibiotici possono causare effetti collaterali come la diarrea

Gli antibiotici NON CURANO infezioni virali come il raffreddore e l'influenza

Usate gli antibiotici come e quando lo prescrive il medico

A soli 70 anni dall'introduzione degli antibiotici, si prospetta la possibilità di un futuro senza antibiotici efficaci per diversi tipi di batteri.

EAAD si celebra il 28 novembre per promuovere un uso prudente degli antibiotici. Segui #EAAD

antibiotic.ecdc.europa.eu

Assumete gli antibiotici in modo responsabile!



Resistenza agli antibiotici

– fatti e cifre

Fatto n. 1

In Europa la resistenza agli antibiotici costituisce un problema di salute pubblica sempre più grave [1, 2]. La resistenza agli antibiotici è spesso elevata e in aumento. In numerosi paesi, le percentuali di resistenza sono più che raddoppiate negli ultimi cinque anni.

La sempre maggiore resistenza agli antibiotici ne mette a rischio l'efficacia, ora e in futuro.

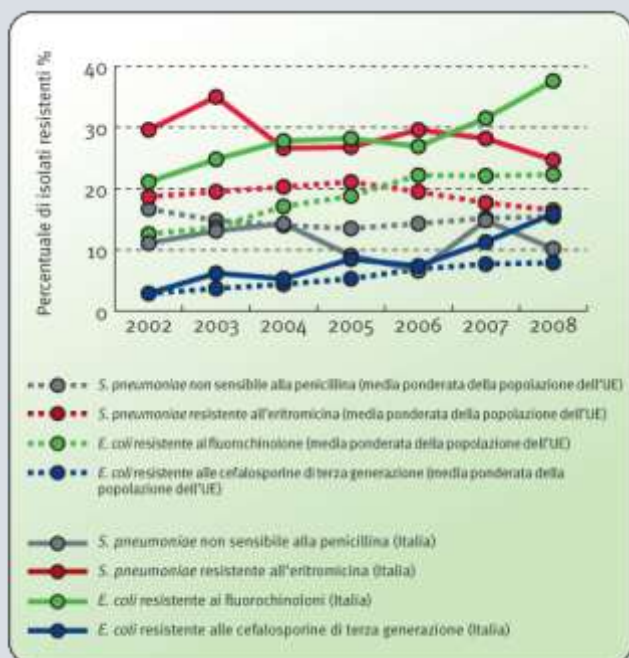


Figura 1. Tendenze della resistenza agli antibiotici (infezioni invasive), 2002-2008. Fonte: EARSS, 2009 [3].

Fatto n. 2

L'esposizione agli antibiotici determina la comparsa della resistenza agli antibiotici [4]. L'assunzione complessiva di antibiotici in una determinata popolazione, nonché le modalità di assunzione, si riflettono sulla resistenza agli antibiotici [5, 6].

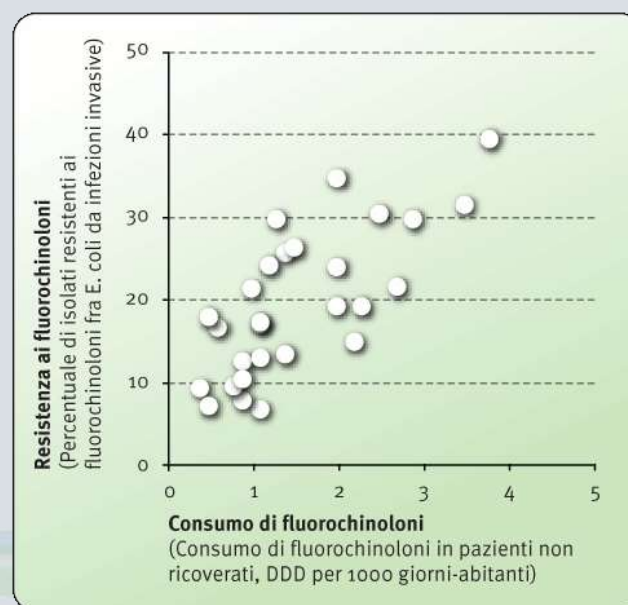
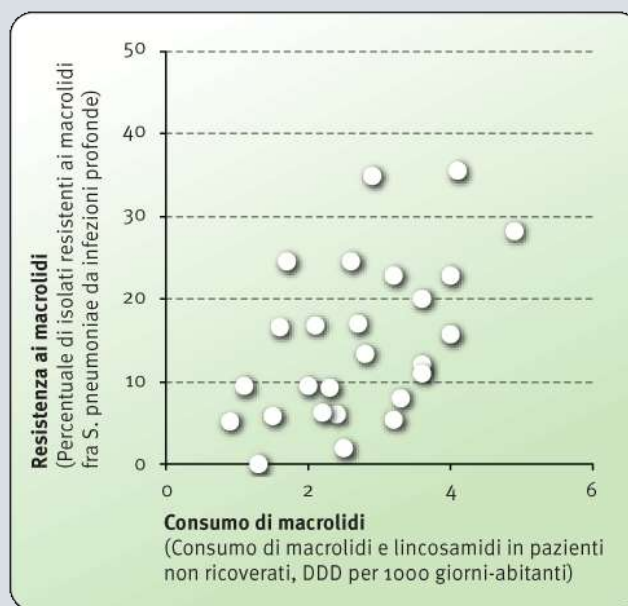


Figura 2. Relazione fra consumo di antibiotici e resistenza agli antibiotici, 2007 (oppure l'ultimo anno disponibile, ogni punto rappresenta un paese) [3, 7]

Resistenza agli antibiotici

– fatti e cifre

Fatto n. 3

La prescrizione e il consumo di antibiotici variano nei diversi paesi europei [7, 8]. Gli antibiotici vengono prescritti nell'80-90% dei casi dai medici di base, principalmente per infezioni delle vie respiratorie [5, 9].

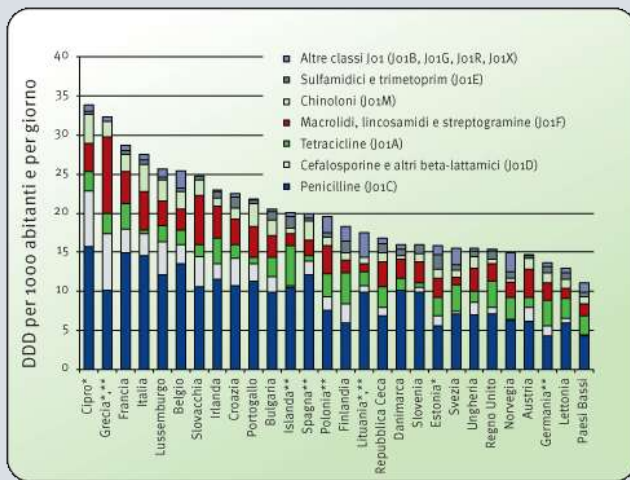


Figura 3. Consumo di antibiotici, in pazienti non ricoverati, in 28 paesi europei nel 2007 (riportato in Dosi Definite Giornaliere (DDD) per 1000 abitanti e al giorno). Fonte: ESAC, 2009 [7]. *Uso totale, vale a dire compresi i pazienti ricoverati, per Cipro, Estonia, Grecia e Lituania. **Dati del 2006 per Germania, Grecia, Islanda e Lituania; dati del 2005 per Polonia e Regno Unito. ***Dati sui rimborsi, che non comprendono le vendite senza ricetta medica per la Spagna.

Fatto n. 4

Comunicare con il paziente è essenziale.

Alcuni studi dimostrano che la soddisfazione del paziente nell'ambito delle cure di base dipende più da un'efficace comunicazione che dalla prescrizione di un antibiotico [10-12], e che la prescrizione di un antibiotico per infezioni delle vie aeree superiori non riduce la percentuale di visite successive [13].

I consigli dati da un medico si riflettono sulla percezione e sull'atteggiamento del paziente nei confronti della propria malattia e sulla necessità percepita di ricorrere ad antibiotici, in particolare quando il paziente viene informato su cosa deve attendersi nel corso della malattia, con un'indicazione realistica dei tempi di guarigione e di accorgimenti attuabili dal paziente stesso [14].

I medici di base che prescrivono terapie alternative agli antibiotici non impiegano necessariamente più tempo nel colloquio con il paziente. Esistono studi che dimostrano come ciò possa avvenire nello stesso arco di tempo medio della visita, pur mantenendo un elevato livello di soddisfazione del paziente [9, 15, 16].

Bibliografia

- [1] European Antimicrobial Resistance Surveillance System. EARSS Annual Report 2007. Bilthoven, Netherlands: National Institute for Public Health and the Environment, 2008. http://www.rivm.nl/earss/result/Monitoring_reports/.
- [2] Cars O, Högberg LD, Murray M, et al. Meeting the challenge of antibiotic resistance. *BMJ* 2008;337:a1438. doi: 10.1136/bmj.a1438.
- [3] European Antimicrobial Resistance Surveillance System (EARSS). Interactive database. <http://www.rivm.nl/earss/database/>.
- [4] Malhotra-Kumar S, Lammens C, Coenen S, Van Herck K, Goossens H. Effect of azithromycin and clarithromycin therapy on pharyngeal carriage of macrolide-resistant streptococci in healthy volunteers: a randomised, double-blind, placebo-controlled study. *Lancet* 2007;369:482-90.
- [5] Goossens H, Ferech M, Vander Stichele R, Elseviers M; ESAC Project Group. Outpatient antibiotic use in Europe and association with resistance: a cross-national database study. *Lancet* 2005;365:579-87.
- [6] Guillemot D, Carbon C, Balkau B, et al. Low dosage and long treatment duration of beta-lactam: risk factors for carriage of penicillin-resistant *Streptococcus pneumoniae*. *JAMA* 1998;279:365-70.
- [7] European Surveillance of Antibiotic Consumption (ESAC). http://app.esac.ua.ac.be/public/index.php/en_gb.
- [8] Mölstad S, Lundborg CS, Karlsson AK, Cars O. Antibiotic prescription rates vary markedly between 13 European countries. *Scand J Infect Dis* 2002;34: 366-71.
- [9] Cals JWL, Butler CC, Hopstaken RM, Hood K, Dinant GJ. Effect of point of care testing for C reactive protein and training in communication skills on antibiotic use in lower respiratory tract infections: cluster randomised trial. *BMJ* 2009;338:b1374. doi: 10.1136/bmj.b1374.
- [10] Butler CC, Rollnick S, Pill R, Maggs-Rapport F, Stott N. Understanding the culture of prescribing: qualitative study of general practitioners' and patients' perceptions of antibiotics for sore throats. *BMJ* 1998;317(7159):637-42.
- [11] Kallestrup P, Bro F. Parents' beliefs and expectations when presenting with a febrile child at an out-of-hours general practice clinic. *Br J Gen Pract* 2003;53(486):43-4.
- [12] Macfarlane J, Holmes W, Macfarlane R, Britten N. Influence of patients' expectations on antibiotic management of acute lower respiratory tract illness in general practice: questionnaire study. *BMJ* 1997;315(7117):1211-4.
- [13] Li J, De A, Ketchum K, Fagnan LJ, Haxby DG, Thomas A. Antimicrobial prescribing for upper respiratory infections and its effect on return visits. *Fam Med* 2009;41(3):182-7.
- [14] Rutten G, Van Eijk J, Beek M, Van der Velden H. Patient education about cough: effect on the consulting behaviour of general practice patients. *Br J Gen Pract* 1991; 41(348):289-92.
- [15] Cals JWL, Scheepers NAM, Hopstaken RM, et al. Evidence based management of acute bronchitis; sustained competence of enhanced communication skills acquisition in general practice. *Patient Educ Couns* 2007;68(3):270-8.
- [16] Welschen I, Kuyvenhoven MM, Hoes AW, Verheij TJM. Effectiveness of a multiple intervention to reduce antibiotic prescribing for respiratory tract symptoms in primary care: randomised controlled trial. *BMJ* 2004; 329(7463):431-3.

ESEMPIO DI COMUNICATO STAMPA/CONTENUTO PAGINA WEB

DOMENICA 18 NOVEMBRE ANCHE IL VENETO PARTECIPA ALLA GIORNATA EUROPEA PER L'USO CONSAPEVOLE

La resistenza agli antibiotici è diventata un'emergenza di sanità pubblica che in Italia sta assumendo proporzioni preoccupanti e che richiede una risposta rapida.

Il 18 novembre anche la Regione del Veneto partecipa alla Giornata Europea degli antibiotici per un utilizzo consapevole di questi farmaci: possiamo ancora fare molto per fermare l'aumento delle resistenze, a partire dall'utilizzare antibiotici solo su stretta indicazione medica.

L'ultimo studio del Centro di Prevenzione e Controllo delle Malattie europeo (ECDC) evidenzia la gravità della situazione: oltre 200 mila infezioni da germi resistenti all'anno in tutta Europa, un allungamento dei tempi di degenza negli ospedali, aumento della spesa sanitaria e soprattutto un aumento della mortalità.

La diffusione delle resistenze agli antibiotici è favorita da un uso eccessivo e inappropriato di questi farmaci, sia in medicina umana sia in ambito veterinario. Come conseguenza, sta aumentando il numero di infezioni difficili da curare, contro le quali non abbiamo armi farmacologiche adeguate. La ricerca scientifica volta a individuare nuovi antibiotici non riesce a tenere il passo con la capacità dei germi di sviluppare nuove forme di resistenza. Per arginare questo fenomeno è quindi necessario e urgente agire alla radice del problema, attraverso un uso più prudente e oculato degli antibiotici. Solo così potremo preservare l'efficacia di questi farmaci che sono una risorsa preziosa e negli ultimi decenni hanno salvato tante vite umane da una morte prematura.

Ciascun cittadino può fare molto per contribuire alla lotta contro la resistenza agli antibiotici, utilizzandoli solo quando strettamente necessari e secondo le indicazioni del medico. Gli antibiotici non sono efficaci contro malattie virali comuni come il raffreddore e l'influenza: in questi casi la loro assunzione è non solo inutile ma anche dannosa, perché favorisce lo sviluppo di batteri resistenti e altera l'equilibrio della flora batterica intestinale.

Proprio per sensibilizzare la popolazione e gli operatori sanitari su questo problema, ogni anno a metà novembre si celebrano la Giornata Europea degli Antibiotici, promossa dall'ECDC, e la Settimana Mondiale di Consapevolezza sugli Antibiotici (World Antibiotic Awareness Week), organizzata congiuntamente da OMS, FAO e Organizzazione mondiale della sanità animale (OIE).

La Regione del Veneto già da alcuni anni riconosce grande priorità al problema dell'antibiotico-resistenza: infatti, promuove politiche per il corretto uso di antibiotici, ne monitora l'utilizzo, coordina la sorveglianza delle infezioni dovute ai microrganismi resistenti e le attività di controllo nella filiera alimentare e veterinaria. Per quanto riguarda il controllo del farmaco veterinario, la Regione Veneto, nell'ambito dell'attivazione della ricetta elettronica, ha promosso una capillare campagna di informazione sull'uso del nuovo strumento elettronico, obbligatorio dal 01/01/2019, che permetterà di tracciare l'uso degli antibiotici negli animali destinati alla produzione di alimenti e negli animali d'affezione.

Il Piano Regionale Prevenzione 2014-2019 include una linea di lavoro *ad hoc* su questa

problematica. Inoltre, dal 2017 la Regione è attivamente impegnata nell'implementazione del Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico-Resistenza 2017-2020.

Per saperne di più:

- <https://www.regione.veneto.it/web/sanita/antimicrobico-resistenza>
- http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_6_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=campagne&p=dacampagne&id=127
- <https://antibiotic.ecdc.europa.eu/en>
- <http://www.who.int/who-campaigns/world-antibiotic-awareness-week>



Pensi che questo ti aiuti contro
raffreddore e influenza?
Neanche gli antibiotici ti aiutano.

© Thinkstock.com

Antibiotici.

Usali in modo corretto,
mai per curare
raffreddore e influenza.

**GIORNATA
EUROPEA
DEGLI ANTIBIOTICI**

 UN'INIZIATIVA EUROPEA
PER LA SALUTE





Pensi che questo ti aiuti contro
raffreddore e influenza?
Neanche gli antibiotici ti aiutano.

© M.Stallbaum

Antibiotici.

Usali in modo corretto,
mai per curare
raffreddore e influenza.

**GIORNATA
EUROPEA
DEGLI ANTIBIOTICI**

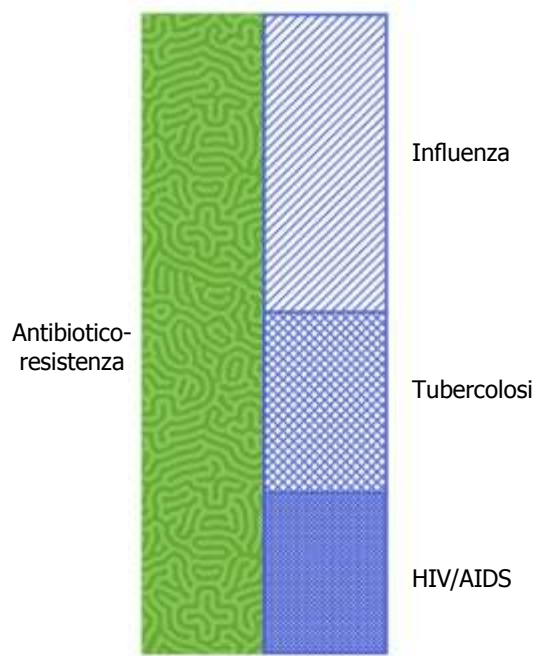


UN'INIZIATIVA EUROPEA
PER LA SALUTE

Antibiotico-resistenza una minaccia crescente per l'uomo

La resistenza agli antibiotici è la capacità dei batteri di contrastare l'azione di uno o più antibiotici. Gli esseri umani e gli animali non diventano resistenti agli antibiotici, sono i batteri trasportati da uomini e animali che possono farlo.

Il carico delle infezioni dovute a batteri resistenti agli antibiotici, sulla popolazione europea, è paragonabile a quello dell'influenza, della tubercolosi e dell'HIV / AIDS messe insieme



33.000 morti

Ogni anno, 33.000 persone muoiono a causa di un'infezione dovuta a batteri resistenti agli antibiotici. Questo numero è paragonabile al totale di passeggeri di oltre 100 aeroplani di media dimensione



75 %

Infezioni correlate all'assistenza sanitaria

Il 75% delle infezioni dovute a batteri resistenti agli antibiotici, in Europa, è rappresentato da infezioni correlate all'assistenza sanitaria. Questo fenomeno potrebbe essere ridotto al minimo attraverso adeguate misure di prevenzione e controllo delle infezioni, così come la corretta gestione degli antibiotici nelle strutture sanitarie

Aumento dell'impatto

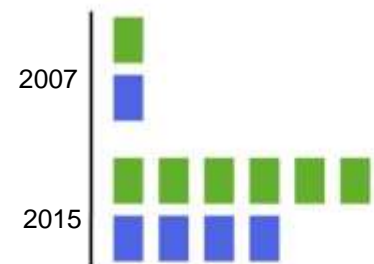
Tra il 2007 e il 2015, il peso di ciascuno dei 16 batteri resistenti agli antibiotici monitorati è aumentato, in particolare *Klebsiella pneumoniae* ed *Escherichia coli*.

Klebsiella pneumoniae

Il numero di morti attribuibili a infezioni da *Klebsiella pneumoniae* resistenti ai carbapenemi - un gruppo di antibiotici di ultima generazione - è aumentato di sei volte

Escherichia coli

Il numero di morti attribuibili a infezioni da *Escherichia coli* resistenti alle cefalosporine di terza generazione - un gruppo di antibiotici di ultima generazione - è aumentato di quattro volte



Soluzioni

C'è ancora tempo per contrastare la resistenza agli antibiotici e garantire che questi rimangano efficaci in futuro, attraverso:



- Uso prudente degli antibiotici e solo quando necessari



- Implementazione di buone pratiche di prevenzione e controllo delle infezioni, inclusa l'igiene delle mani, lo screening dei portatori/pazienti potenzialmente infetti da batteri multiresistenti, l'isolamento dei pazienti infetti o portatori



- Promuovere la ricerca e lo sviluppo di nuovi antibiotici con meccanismi di azione innovativi



Ultima generazione di antibiotici

Le infezioni batteriche resistenti ad antibiotici di ultima generazione, come carbapenemi e colistina - in alcuni casi ultima opzione di trattamento disponibile - rappresentano il 39% di tutte le infezioni da germi antibiotico-resistenti

Tutti siamo responsabili

Tutti possiamo fare la nostra parte per affrontare questa minaccia per la salute umana: pazienti, medici, infermieri, farmacisti, veterinari, agricoltori, cittadini e politici



ecdc.europa.eu
antibiotic.ecdc.europa.eu

#KeepAntibioticsWorking
#EAAD



Chiedi e segui sempre le indicazioni del tuo medico di fiducia

Quando ti viene prescritta una terapia antibiotica assumila seguendo le indicazioni del medico: ciò riduce al minimo il rischio di sviluppare batteri resistenti.

Se non segui correttamente le istruzioni del medico, ad esempio abbreviando la durata della terapia, assumendo una dose inferiore a quella indicata o non osservando il corretto intervallo di tempo prescritto dal tuo medico, i batteri possono diventare resistenti agli antibiotici.

I batteri resistenti possono permanere all'interno del corpo, ma possono anche essere trasmessi ad altri individui.

In questo modo tu, e altri, puoi correre il rischio di non rispondere agli antibiotici la volta successiva, quando ne avrete bisogno.

- Gli antibiotici vanno sempre assunti secondo modalità e tempi indicati dal medico
- Non utilizzare antibiotici avanzati da terapie precedenti
- Chiedi al medico o al farmacista come smaltire gli antibiotici non utilizzati

Quando devi prendere antibiotici, fallo in modo responsabile

- Gli antibiotici non sono efficaci contro influenza e raffreddore
- Gli antibiotici vanno assunti responsabilmente e solo se prescritti dal proprio medico
- Usando gli antibiotici in modo responsabile, contribuisce anche tu a mantenerne l'efficacia

Iniziativa afferente al Programma "Promozione di politiche per il corretto uso dell'antibiotico e per il controllo dell'antibiotico-resistenza in strutture assistenziali e in comunità" nell'ambito del Piano Regionale Prevenzione 2014-2019 (DGR n.792/2018).

Coordinamento Istituzionale:
Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale | Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria



REGIONE DEL VENETO



ANTIBIOTICI

Per un uso
efficace e
consapevole



Raffreddore? Influenza?

Prenditi cura di te, non prendere antibiotici!

Cosa fare
se hai raffreddore o influenza:

1. Riposati e prenditi cura di te per guarire
2. Bevi molti liquidi, in modo da evitare la disidratazione
3. Chiedi al tuo medico informazioni su terapie non antibiotiche per alleviare i sintomi che riscontri, come ad esempio naso chiuso, mal di gola, tosse, ecc.

I batteri resistenti agli antibiotici costituiscono un problema di salute pubblica sempre più grave

Per molti decenni, gli antibiotici hanno curato infezioni potenzialmente letali.

Negli ultimi anni, tuttavia, l'uso non corretto degli antibiotici ha provocato lo sviluppo e la diffusione di batteri resistenti.

Quando le persone contraggono infezioni causate da batteri resistenti, gli antibiotici non sono più efficaci e la malattia può protrarsi più a lungo o persino aggravarsi.

Consentire lo sviluppo della resistenza agli antibiotici costituisce una seria minaccia per la salute pubblica, perché i batteri resistenti possono diffondersi in una comunità.

- Tutti possono e devono contribuire a far sì che gli antibiotici continuino ad essere efficaci
- Un uso responsabile degli antibiotici può contribuire a fermare i batteri resistenti
- Fermando lo sviluppo di batteri resistenti si mantiene l'efficacia degli antibiotici, che potranno essere usati dalle generazioni future

Assumi antibiotici soltanto quando è necessario

Gli antibiotici si devono utilizzare solo se necessario, perché un uso eccessivo può rendere i batteri resistenti.

Assumere antibiotici quando non necessari, non serve. Gli antibiotici non sono efficaci contro le infezioni causate da virus come i normali raffreddori o l'influenza.

Nella maggior parte dei casi il tuo sistema immunitario dovrebbe essere in grado di combattere le comuni infezioni virali. L'assunzione di antibiotici non ti aiuterà a guarire, né a evitare che i virus vengano trasmessi ad altre persone.

Soltanto un medico può fare la diagnosi corretta e decidere se le tue condizioni di salute richiedano una terapia antibiotica.

- Non assumere antibiotici senza prescrizione medica
- Se hai raffreddore o influenza e il tuo medico non ritiene necessaria la terapia antibiotica, abbi cura di te stesso per guarire
- Se i tuoi sintomi non migliorano o peggiorano nell'arco di tempo indicato dal tuo medico, chiamalo: probabilmente sarà necessaria una seconda visita